

Nelle ultime settimane è diventato urgente e non più rinviabile, a seguito di una legge nazionale che prevede la riduzione progressiva del numero dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali ed amministrativi, il dimensionamento degli istituti di primo grado di Domodossola.

Da anni viene richiesta agli organi collegiali una delibera, obbligatoria ma non vincolante per l'amministrazione, nella quale collegio e consiglio devono esprimere la propria volontà.

La nostra Direzione Didattica si è sempre espressa, in entrambi gli organi, per la creazione di due istituti comprensivi.

Sino ad ora la decisione è stata sempre rinviata, mantenendo inalterata la situazione esistente: due Direzioni Didattiche ed una Scuola Media.

Nelle due riunioni ufficiali, che si sono svolte il 2 ed il 23 maggio presso la sala consiliare del comune di Domodossola, la Dirigente ed il Presidente del Consiglio chiamati ad esprimere il parere del nostro istituto, dopo aver riunito e sentito collegio e consiglio, hanno ribadito e motivato la posizione da sempre assunta.

Riteniamo che la verticalizzazione - che si ottiene con la creazione di istituti comprensivi - rappresenti una strategia educativa che favorisce una migliore integrazione e continuità fra i diversi cicli di istruzione, promuovendo una maggiore coesione e cooperazione all'interno della comunità scolastica e contribuendo a migliorare il successo formativo degli studenti e a favorire maggiore inclusione e partecipazione di tutti gli alunni.

Al contempo però crediamo che la dimensione di un istituto comprensivo sia fondamentale.

Esso dovrebbe garantire un'adeguata qualità dell'insegnamento e un'attenzione personalizzata agli studenti; dovrebbe consentire una gestione efficiente e efficace delle risorse umane e materiali; dovrebbe consentire di offrire una varietà di programmi educativi e di risorse didattiche, oltre a garantire un adeguato supporto agli studenti con bisogni educativi speciali; dovrebbe essere in grado di coinvolgere attivamente genitori, studenti, personale e comunità locale nella vita scolastica e nei processi decisionali.

La creazione di un unico istituto comprensivo determinerebbe una rilevante perdita di posti fra gli assistenti amministrativi ed i collaboratori scolastici con conseguenti difficoltà nelle procedure amministrative e nella sorveglianza delle singole scuole, oltre alla costituzione di un'unica graduatoria dei docenti da utilizzare nell'assegnazione ai plessi che potrebbe vanificare anni di formazione specifica e l'identità delle singole scuole.

La presenza di due istituti comprensivi in un unico territorio, al contrario, può essere considerata positiva perché consentirebbe di avere più opzioni educative a disposizione, una diversificazione dell'offerta formativa, la collaborazione e lo scambio di esperienza tra i due poli educativi con la creazione di un ambiente più ricco e stimolante per studenti, docenti e genitori.

La presenza di due istituti comprensivi può contribuire a promuovere la concorrenza sana tra scuole, spingendo ciascuna di esse a migliorare la propria offerta formativa e a lavorare per garantire la qualità dell'istruzione.

Sia come collegio docenti che come consiglio di istituto, organo nel quale sono rappresentate tutte le componenti della scuola (genitori, personale docente e non docente), abbiamo ritenuto sin dall'inizio fondamentale il coinvolgimento di tutte le scuole interessate.

Per tale motivo il Presidente del consiglio di circolo ha firmato la richiesta di partecipazione all'incontro del 2 maggio 2024 unitamente a quello del 1° Circolo e delle Scuole Medie ed il collegio ha declinato l'invito ad una riunione congiunta da svolgersi solo con l'altra direzione didattica.

Il personale docente e non docente che ha partecipato alla riunione sindacale appositamente indetta ha sottolineato che non condivideva la mancata presenza del personale della scuola media.

In un percorso comunque difficile il confronto fra tutti resta per noi fondamentale. Pertanto, pur lasciando la libertà individuale di fare scelte differenti, come consiglio non proporremo o aderiremo ad iniziative - raccolta firme *et similia* - che non siano quelle previste dalla procedura.

Al contempo, pur continuando a sostenere la nostra posizione, qualora l'amministrazione dovesse adottare scelte differenti, il nostro operato sarà volto ad agevolare il processo di costituzione e non ad ostacolarlo.

I membri del Consiglio di Circolo  
Direzione Didattica 2° Circolo